

L'INTERVISTA A VITTORIO MESSINA

di Riccardo Vesco



«COMMERCIO IN SICILIA MENO TASSE E BUROCRAZIA CONTRO LA CRISI»

Dopo le interviste a Maurizio Bernava, segretario regionale della Cisl, Claudio Barone, segretario regionale della Uil, Michele Pagliaro, leader della Cgil siciliana, Pietro Agen, presidente di Confcommercio, Filippo Ribisi, presidente regionale di Confartigianato, Salvo Ferlito, presidente di Ance Sicilia, Nico Torrisi, presidente di Federalberghi Sicilia, e Alessandro Chiarelli, presidente regionale della Coldiretti, continua la serie di interviste ad esponenti del mondo sindacale e dell'imprenditoria sulla situazione economica della Sicilia. Oggi tocca a Vittorio Messina, presidente di Confesercenti Sicilia.

«**R**iduzione delle tasse, accesso al credito più facile, burocrazia più rapida e misure di prevenzione e controllo a difesa della categoria dei commercianti, una delle più colpite da rapine e furti»: Vittorio Messina, presidente di Confesercenti Sicilia, chiede al governo regionale e allo Stato interventi per fronteggiare una crisi che «nel 2014 ha causato già la chiusura di 400 aziende».

●●● Quali sono i problemi accusati dalla vostra categoria?

«Lo stato di difficoltà che vive l'intero comparto produttivo ed economico dell'Isola, figlio di una lunga crisi che ha portato ad una lunga stagione recessiva, oggi è appesantito ulteriormente da una tassazione non più sostenibile e dalle difficoltà che le aziende incontrano quando hanno necessità di ricorrere al credito. In Sicilia sono oltre 20 mila gli iscritti alla Confesercenti e che trovano sempre più nella nostra organizzazione un punto di riferimento, in un contesto, come quello siciliano, in cui le imprese piccole e medie costituiscono l'asse portante dell'economia».

●●● Quali danni ha causato la crisi sul vostro comparto?

«Il quadro è davvero desolante e quella del 2014 è stata una partenza amara per le imprese del commercio, dell'intermediazione e del turismo. Soltanto nella provincia di Palermo, nei primi due mesi dell'anno in corso si sono registrate quasi 400 chiusure d'aziende. Causa principale di questa emorragia d'impresie, che conferma il trend negativo dello scorso anno, è l'eredità lasciata dal 2013: il calo del Pil e un crollo dei consumi peggiore del previsto. Chiudono i piccoli, si ridimensionano i grandi. E sembra non esserci nessuna via d'uscita per evitare le difficoltà con tutte le conseguenze del caso. E si abbassano le saracinesche di decine e decine di negozi anche nelle gallerie dei grandi centri commerciali, mandando a casa, senza possibilità più di rientrare, centinaia di lavoratori assunti a tempo determinato».

●●● La vostra posizione resta contraria ai grandi centri commerciali?

«Certamente, il mercato ormai è saturo e non possiamo

che essere favorevoli a misure che favoriscano l'aggregazione e la promozione delle tradizionali attività commerciali più piccole. Siamo ad esempio favorevoli ai centri commerciali naturali e vorremmo poi che in Sicilia si ripettesse un'esperienza che ha avuto successo in altre regioni, ovvero il distretto urbano commerciale, per valorizzare i piccoli negozi in alternativa proprio ai centri commerciali che proliferano in tutta Italia».

●●● Cosa vi chiedono gli iscritti, quali misure si aspettano dal governo regionale?

«L'auspicio è che si ponga fine alla lunga fase recessiva che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio e si provveda ad avviare tutte le riforme necessarie per dare spazio alla crescita e alla ripresa, al fine di restituire al mercato il necessario clima di fiducia senza il quale non è possibile immaginare alcuna prospettiva per il futuro delle nostre imprese. In particolare la prima richiesta riguarda la riduzione delle tasse, quindi un più favorevole accesso al credito e una burocrazia più rapida e vicina alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Occorre inoltre sostenere con forza e coraggio l'azione contro la criminalità organizzata nei diversi settori, per la libertà d'impresa e la vivibilità e sicurezza delle cit-

Il presidente regionale di Confesercenti parla di «partenza amara nel 2014: solo nel Palermitano nei primi 2 mesi 400 chiusure di aziende»

tà. Riteniamo opportuno e chiediamo con forza introdurre misure di prevenzione e controllo a difesa della categoria dei commercianti, una delle più colpite da rapine e furti, che, nell'ultimo anno, in più di un caso, sono sfociati in tragedia».

●●● Qual è la ricetta di Confesercenti per uscire dalla crisi?

«Da un po' di tempo ripetiamo con convinzione che la svolta per un rilancio economico della nostra Isola passa attraverso un condiviso progetto culturale che sostenga una strategia di sviluppo sostenibile. L'aggregazione che è stata ed è, in molti casi, fattore di crescita, ovvero l'obietti-

vo delle principali politiche di sviluppo varate sia a livello nazionale che comunitario, deve diventare capitale sociale da utilizzare per contrastare ogni forma di illegalità e di sopraffazione a danno di chi vuole portare avanti legalmente la propria intrapresa economica. Alla strada dello sviluppo nella legalità non ci sono alternative se si vuole guardare con speranza al futuro di una terra meravigliosa che si deve liberare definitivamente dalla zavorra di improbabili intermediazioni parassitarie che alimentano quella zona grigia dove trova alimento la cultura mafiosa e facile inserimento la criminalità organizzata».

●●● Restano al palo i pagamenti dei debiti dell'amministrazione regionale alle imprese: quali conseguenze e come uscire fuori dalla paralisi?

«Questo è uno dei problemi più gravi, se vogliamo, perché è assurdo che le imprese debbano attendere a lungo quanto loro spetta mentre non viene consentito alcun ritardo per i pagamenti che queste sono obbligate a rispettare nei confronti del loro stesso debitore e in questo caso senza possibilità di alcuno slittamento. Bisogna con immediatezza superare questa assurdità perché in questo modo si potrebbe dare una salutare boccata di ossigeno in un contesto di grandi difficoltà alimentate da scarse certezze».

●●● Qual è il giudizio sulla manovra correttiva del governo?

«Il governo sta cercando di fare tanto sul versante, come dicevo prima, di una svolta culturale che punta ad un'ipotesi di sviluppo nella legalità. Un impegno che giudichiamo positivamente e che riteniamo pregiudiziale a qualunque misura si voglia adottare per la crescita. Per quanto riguarda la manovra correttiva si vede bene che è figlia non solo della pesante situazione finanziaria in cui versa la Regione ma anche di dinamiche politiche che ancora si attendano a non comprendere le reali necessità delle imprese, non aiutando concretamente né queste né quelle fasce più deboli della popolazione che vengono schiacciate sempre più verso la soglia di povertà. In questo quadro è grave che non si utilizzino al meglio le risorse provenienti dai fondi europei».

●●● Lei è anche un imprenditore del turismo, è ancora un settore sul quale la Sicilia potrebbe puntare con successo?

«Si registra ancora un ritardo culturale perché non si comprende la grande potenzialità di questo settore e la trasversalità dello stesso sulle dinamiche complessive dello sviluppo economico. La buona volontà e l'impegno degli operatori si scontra con una scarsa professionalità degli addetti che si trovano sul mercato del lavoro, sul gap infrastrutturale che rende meno competitivi i nostri siti, pur essendo di grande interesse, e la mancanza di una efficace comunicazione istituzionale che possa contribuire ad esaltare l'immagine di un'Isola che gode di un patrimonio straordinario che può rappresentare un autentico giacimento da sfruttare al meglio creando occupazione e sviluppo».

(*RIVE)

Sui precari scontro acceso fra Crocetta e Mimmo Russo

●●● I deputati all'Ars si muovono per difendere i Pip licenziati. Mentre si scopre che fra i precari con redditi e patrimoni da 50 mila euro in su, «silurati» dalla Regione dopo i controlli, c'è anche la moglie di Mimmo Russo, storico consigliere comunale di Palermo e leader di questa categoria. Rosario Crocetta ha segnalato che Russo stava preparando l'ennesima manifestazione di protesta dei Pip. E per il presidente il vero obiettivo del consigliere comunale è «fare riassumere la propria moglie esclusa per superamento del reddito». Crocetta annuncia invece che sono in arrivo altre espulsioni: «Nessuno si aspetti cedimenti. Continueremo ad applicare la legge per fare in modo che i veri poveri siano aiutati. La si smetta con questi immorali sostegni a coloro che non ne hanno bisogno». Mimmo Russo ha replicato: «Non è un mistero che mia moglie figuri in quell'elenco e se Crocetta pensa che io faccia tutto questo per interesse personale, allora lo sfido. Sono pronto a presentare la lettera di dimissioni di mia moglie se lui riammetterà gli altri lavoratori esclusi ingiustamente dal sostegno al reddito di 832 euro al mese». E anche i deputati all'Ars Giuseppe Milazzo e Totò Lentini (Articolo 4), Giovanni Greco (Mpa), Piero Alongi (Ncd) e Vincenzo Figuccia (Forza Italia) hanno chiesto la riassunzione dei Pip licenziati. Secondo Greco, il Pip licenziato perché aveva un reddito di 150 mila euro e un patrimonio di 1,2 milioni «non andava escluso. Non è una colpa avere sposato una moglie ricca». Nel frattempo si è aperto un giallo. Secondo il testo della convenzione con l'Inps, la Regione erogherà ai Pip solo il sussidio straordinario e lo farà quando i precari non percepiranno più l'Aspi, l'indennità di disoccupazione: l'assegno calerà dunque da 833 euro netti mensili a 832 euro al lordo delle trattenute con un taglio che secondo i sindacati può arrivare fino al 20 per cento. E ogni volta che i Pip si assenteranno da lavoro, il sussidio sarà sospeso. Ma l'assessore al Lavoro, Ester Bonafede, ha precisato che «la Regione garantirà una integrazione che porterà l'assegno a circa 800 euro netti». **GIA. PI.**

GIORNALE DI SICILIA

●●● DIRETTORE
ANTONIO ARDIZZONE

●●● CONDIRETTORE RESPONSABILE
GIOVANNI PEPI

●●● CAPO REDATTORE
FRANCESCO DELIZIOSI

●●● VICE CAPI REDATTORI
PROVINCE PIERO CASCIO
CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO

●●● CAPI SERVIZIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA
CRONACA SICILIANA ENZO BASSO
SPORT CARLO BRANDALEONE
CULTURA&SPETTACOLO SALVATORE RIZZO

●●● CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
ANTONIO ARDIZZONE

VICE PRESIDENTE
LUCA PIRRI ARDIZZONE

CONSIGLIERI
ROSA LO BAIDO
FEDERICO ARDIZZONE
DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO

●●● UFFICI DI CORRISPONDENZA
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL 0922 25735
FAX 0922 24835; CALTANISSETTA: Viale Trieste, 131

TEL 0934 595575 FAX 0934 595544. CATANIA: Via Gorizia, 64 (angolo viale Africa) TEL 095532376
095530086 FAX 095539955. ENNA: TEL 0916627208
FAX 0916627370. RAGUSA: Via Archimede 19/D TEL
0932653827 FAX 0932653826. SIRACUSA: Viale
Teracati, 83/A TEL 093132147/0931419347 FAX
093130030. TRAPANI: Via Carrera 7 TEL 092328343
/0923 21000 FAX 092327272.

●●● UFFICIO ABBONAMENTI
Via Lincoln, 21. Palermo. COPIE ARRETRATE €2,20.

●●● ABBONAMENTI ON LINE
www.gdsonline.it
●●● ABBONAMENTI ITALIA
7 NUMERI Anno: Euro 300; Semestre: Euro 150;

Trimestre: Euro 75. 6 NUMERI Anno: Euro 256; Semestre: Euro 128; Trimestre: Euro 64. 5 NUMERI Anno: Euro 214; Semestre: Euro 107; Trimestre: Euro 54.

●●● DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Giornale di Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21
90133 Palermo TEL 091 6627111 C.F. 02709770826
INTERNET www.gds.it C.C. POSTALE 00398909
FAX 0916627280; 0916173233; 0916091039
STAMPA E.T.I.S. 2000 S.p.A.
Viale Oderico da Pordenone, 50 Catania
Zona Industriale 8ª strada - 95121
TEL 095 5969500 P.IVA 02363740875

●●● CRONACA DI AGRIGENTO cronaca.agrigento@gds.it CRONACA DI CALTANISSETTA cronaca.caltanissetta@gds.it CRONACA DI CATANIA cronaca.catania@gds.it CRONACA DI ENNA cronaca.enna@gds.it CRONACA DI MESSINA cronaca.messina@gds.it CRONACA DI PALERMO cronaca.palermo@gds.it CRONACA DI RAGUSA cronaca.ragusa@gds.it CRONACA DI SIRACUSA cronaca.siracusa@gds.it CRONACA DI TRAPANI cronaca.trapani@gds.it LETTERE lettere@gds.it SPETTACOLI spettacoli@gds.it SPORT sport@gds.it CRONACA IN CLASSE cronacainclasse@gds.it SEGRETERIA DEL DIRETTORE segreteria.direzione@gds.it SEGRETERIA DI REDAZIONE segreteria.redazione@gds.it SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE seg.amm@gds.it



●●● GIORNALE DI SICILIA - Registrazione R.S.
Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948

●●● PUBBLICITÀ NAZIONALE
RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità
www.rcspublicita.it
Direzione generale:
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.25846543

●●● PUBBLICITÀ LOCALE
GDS Media&Communication
PALERMO: Via Lincoln 19. TEL. 091 6230511 MESSINA:
Via U. Bonino 15. TEL. 090 6508411 TRAPANI: Via XXX
Gennaio 29/31. TEL. 0923 541083 MARSALA: Piazza
Piemonte e Lombardo 34. TEL. 0923 712952 AGRIGEN-
TO: Piazza V. Emanuele, 33. TEL. 0922 595400; REGGIO
CALABRIA: Via Diana, 3 TEL. 0965 24478 CATANZARO:
Piazza Serravalle, 9 int. 8 TEL. 0961 724090 COSENZA:
Via Monte Santo, 39 TEL. 0984 72527

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE
Manchette di 1ª pagina € 966 (colore 1.525);
Striscia sotto testata € 1.500 (colore 2.250);
Finestrella di 1ª pagina € 4.470 (colore 6.770);
Commerciale € 479 (colore 723); Manchette
Copertine: Sport / Sport Lunedì € 3.000 (colore
4.500); Striscia TV, Meteo & Oroscopo € 1.200
(colore 1.800); Legale-Finanziaria € 620; Comuni-
cazione D'Impresa € 618 (colore 940); Pagina

Intera € 52.780 (colore 80.715); Ultima Pagina €
60.076 (colore 87.156); Ricerca di Personale € 386;
Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore,
Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa:
+20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE - PROVINCIALI
Edizioni Provinciali di Agrigento, Caltanissetta-
Enna, Messina-Catania, Siracusa-Ragusa,

Trapani a modulo: Commerciali € 204 (colore 306);
Legale-Finanziaria € 310; Ricerca di Personale € 197;
Manchette € 2.000 (colore 3.000).

Necrologie (a parola, caratteri normali) €3. Adesione
al Lutto € 6; Nomi, Titoli, Appos. al nome € 17; per le
parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo € 17;
croce o simboli € 29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo)
€ 6; Necrologia su 2 Colonne + 50%.

L'INDICE

Economici	→	9
Economia	→	10
Società	→	11
Intervista al direttore del Censis		
Borsa	→	12
Necrologie	→	14
Cronaca	→	15
Tempo libero	→	29
Moda, occhiali da sole nel segno del vintage per la primavera-estate 2014		
Spettacoli	→	30
Televisione	→	32
Meteo	→	32
Oroscopo	→	32
Sport	→	33
Lotto e Superenalotto	→	39